

“...Le grazie che Dio ci ha fatto...”

In questa lettera, scritta a pochi mesi dalla sua morte (il 1° dicembre 1916), Charles si rivolge a un giovane amico Louis Massignon, appassionato di Islam e convertitosi alla fede cristiana anche lui in terra musulmana. Charles, di 20 anni più grande, ha spesso condiviso la sua esperienza all'amico Louis e gli ha offerto preziosi consigli spirituali per aiutarlo di fronte alle sue difficoltà nella fede. In questa lettera frè Charles ci offre una bella prospettiva sul rapporto tra il Creatore e le sue creature e sulla grandezza dell'amore di Dio per ogni uomo.

Lettera di Charles de Foucauld a Louis Massignon

“Raccontiamoci la doppia storia delle grazie che Dio ci ha fatto..”.

Tamanrasset per Insalah via Biskara
15 luglio 1916

Carissimo fratello in Gesù,

Grazie per la tua lettera del 23 maggio, arrivata stamani. Che Gesù ti protegga e che la Santa Vergine e San Giuseppe ti portino, tra le loro braccia, tu, loro figlio, «ecce mater tua», come hanno portato Gesù bambino... L'amore non consiste nel sentire che si ama, ma nel voler amare: quando si vuole amare si ama; quando si vuole amare al di sopra di tutto, si ama al di sopra di tutto...

Se accade di soccombere ad una tentazione, significa che l'amore è troppo debole non che non esiste: bisogna piangere, come San Pietro, pentirsi come San Pietro, umiliarsi come lui, ma come lui dire anche per tre volte «Vi amo, vi amo, sapete che, nonostante le mie debolezze e i miei peccati, io vi amo» ... Quanto all'amore che Gesù ha per noi, ce l'ha dimostrato abbastanza perché noi ci crediamo senza sentirlo: sentire che noi Lo amiamo e che egli ci ama, sarebbe il cielo, e quaggiù il cielo non esiste, tranne che in rari momenti e in rare eccezioni...

Raccontiamoci spesso la doppia storia delle grazie che Dio ci ha fatto personalmente dopo la nostra nascita e quella delle nostre infedeltà:

in essa troveremo, soprattutto noi che abbiamo vissuto a lungo lontano da Dio, le prove più sicure e più toccanti del suo amore per noi, così come, ahimè!, le prove tanto numerose della nostra miseria; c'è di che perdersi in una fiducia senza limiti nel suo amore (Egli ci ama perché è buono, non perché noi siamo buoni – le madri non amano forse i loro figli scapestrati?) e di che sprofondare nell'umiltà e nella diffidenza di noi stessi...

cerchiamo di riscattare un po' i nostri peccati attraverso l'amore per il prossimo, attraverso il bene fatto al prossimo, alle sue anime. La carità verso il prossimo, gli sforzi per fare del bene alle anime sono un eccellente rimedio da opporre alle tentazioni: significa passare dalla semplice difesa al contrattacco. [...]

Ti abbraccio di tutto cuore così come ti amo nel Cuore di Gesù.

Dio ti protegga e protegga la Francia.

Charles de Foucauld

La corrispondenza con Louis Massignon è pubblicata in francese in JEAN-FRANÇOIS SIX, *L'aventure de l'amour de Dieu. 80 lettres inédites de Charles de Foucauld à Louis Massignon*, Seuil Paris, 2010. Traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo.